

## **Omelia di Martedì 15 agosto 2017 – Assunzione della Beata Vergine Maria Solennità**

Siamo nel cuore dell'estate e la Chiesa, attraverso il brano del Vangelo, ci mette innanzi due donne: Maria ed Elisabetta. Entrambe si trovano ad essere mamme in modo assolutamente eccezionale: Maria era vergine e da vergine si trovò incinta, Elisabetta era sterile, e tuttavia un bel giorno pure lei si trovò incinta di Giovanni Battista.

> Fermiamoci un istante a contemplare queste due donne, entrambe incinte: sono una bell'immagine del cristiano, perché?

Perché una donna in attesa non ha bisogno di spiegarsi, basta guardarla ed è evidente a tutti ciò che le accade.

E' viva di due vite, battono in lei due cuori, che non è possibile separare.

Bene, così è il cristiano: pure lui è abitato da Dio, anche in lui come in Maria c'è la vita di Dio, e proprio per questo non ha bisogno di dare spiegazioni se coerentemente conduce un certo stile di vita.

Come Maria ed Elisabetta, il cristiano è gravido di una presenza, quella di Dio: dal Battesimo in poi porta in sé un'altra vita, respira con il respiro di Dio, sente con i sentimenti di Cristo, possiede due cuori, il suo e quello di Gesù, inseparabili.

> Ma c'è un altro elemento di riflessione nel nostro brano, l'amicizia. La visita ad Elisabetta avviene in un contesto di amicizia, un'amicizia che voglio descrivere così: ci è amico chi indovina il momento in cui deve starci vicino.

Maria fece così con Elisabetta.

L'amico non è colui che è sempre con te ma colui che c'è tutte le volte che occorre. L'amico vero non ti dà il tempo che ha, ma il tempo che occorre: ecco perché, ci ha detto il Vangelo, Maria in quella circostanza non rimase con Elisabetta qualche giorno, ma tre mesi.

L'amico non sta sempre incollato a te, ma quando c'è, c'è.

Insomma, anche Maria visse di amicizie.

> Ancora. La prima lettura ci ha parlato di Maria come di *una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di 12 stelle*.

Come a dire, Maria era una donna splendida.

Non aveva uno spirito rozzo, non aveva cadute di stile, era pura e garbata. La sua bellezza era nello sguardo, nella gratitudine, nella semplicità, nella misura delle parole, nel modo di accostarsi alle persone.

La bellezza di Maria non dipendeva da lei, ma dalla grazia di Dio in lei.

Fu infatti chiamata *la piena di grazia*.

Ora, se la vera bellezza è il riflesso di Dio, significa che se una persona è bella, la è anche nella stagione della malattia, della stanchezza, della fatica.

Sarai stanco o curvo o col passo sempre più lento, ma la bellezza dei tuoi gesti buoni non smette di brillare.

Si è belli anche se la vita incurva, così ad esempio fu Madre Teresa di Calcutta. Ricordo che in un'omelia di qualche mese fa, vi parlai di una donna della Bibbia, appartenente ad una tribù di nomadi arabi, la quale a un certo punto dice: *Sono bella anche se sono scura (Ctc. 1, 5)*. Perché queste parole? Perché era una donna

abituata a lavorare sodo, sotto il sole bruciante, nei campi e nelle vigne, una donna abituata alla fatica del duro lavoro della terra, una donna che sopportava il calore del sole, il sudore della fronte.

Il sole l'aveva un po' bruciata in volto, ma guardandola si vedeva che i suoi lineamenti e i suoi occhi rimanevano splendidi.

Una delle cose più belle sono gli occhi, i quali in tante persone, sia che si abbia 18 anni sia che se ne abbia 80, rimangono vispi, dolci, attivi.

Il corpo invecchia, l'amore no; il viso mette su qualche piega, lo sguardo no.

Non commettiamo l'errore di abbinare la bellezza alla perfezione.

Se la Bibbia definisce Gesù *il più bello fra i figli dell'uomo*, sappiamo poi come Gesù visse, da *pietra scartata* come lui stesso disse di sé. Come a dire, la misura della bellezza è l'amore, non le rughe in fronte o il passo che si trascina e i tanti limiti che ci accompagnano.

Concludo lasciandovi tre espressioni riassuntive di quanto ho detto: siamo abitati da Dio - amicizia - bellezza.

Ve le consegno con questo augurio:

- 1)** *permanga sempre in noi la consapevolezza di essere abitati da Dio;*
- 2)** *che Dio ci aiuti a vivere di amicizie grandi e salutari;*
- 3)** *pur nelle fatiche della vita, trapeli sempre la bellezza dei nostri gesti buoni.*